

Epistolio e la storia dei robot antropomorfi made in Varese

Publicato: Giovedì 25 Settembre 2025



E' una storia straordinaria quella della **Epistolio SRL**, cominciata quasi cinquant'anni fa quando un giovane **Attilio Epistolio**, reduce da esperienze in Pirelli e Ansaldo, trasformò il box di casa in via Sanvito a **Varese** in un piccolo magazzino. Con la sua auto caricava i prodotti e andava a incontrare i clienti: era un rappresentante tecnico con tanta voglia di costruire qualcosa di proprio.

Dopo una collaborazione con Gefran, che lo portò a gestire la società Gefran Varese, maturò la scelta di camminare da solo. Così nacque la **Epistolio SRL**, che da 25 anni abbina attività commerciale e produzione interna di macchine per automazione usate in tutto il mondo. Oggi conta una trentina di dipendenti oltre a cinque membri della famiglia, distribuiti fra la nuova sede di **Casciago** e un nuovo stabilimento nella zona di **Busto Arsizio**.

Una vera impresa di famiglia

La forza dell'azienda sta nella solidità familiare. Oltre al fondatore, impegnato ogni giorno in azienda, ci sono la moglie e i tre figli: uno alla guida della parte commerciale, sempre in viaggio per incontrare i clienti, una figlia che segue con rigore la parte amministrativa, un altro figlio che gestisce acquisti e controllo di gestione.

La parola d'ordine è chiarezza: ogni mese viene redatto un bilancio di verifica, perché «Senza numeri precisi è facile sbagliare», sottolinea **Attilio Epistolio**, che ha raccontato la sua storia a Materia

d'Impresa, nella puntata di giovedì 25 settembre. Una filosofia prudente, che si traduce anche nella regola di non fare investimenti senza la disponibilità reale dei fondi: «Se non ci sono soldi, non si fa: sono un uomo alla vecchia maniera».

Robot antropomorfi: bracci che imparano dall'uomo

Il cuore produttivo della Epistolio SRL sono i **robot antropomorfi**, sistemi automatici progettati soprattutto per la verniciatura. Non hanno occhi o sembianze da cartone animato, ma **bracci che memorizzano i movimenti compiuti dall'operatore** e li ripetono in maniera identica e senza errori.

«Così, se la prima sedia verniciata dall'umano è perfetta, tutte le altre saranno uguali, eliminando il rischio di disattenzioni» spiega Epistolio, traducendo in poche parole la complessità hardware e software dei loro macchinari unita alla semplicità d'uso e affidabilità che ha reso i robot Epistolio apprezzati in diversi settori industriali.

Mercati esteri: dai mobili polacchi alle moto colombiane

La vocazione internazionale è ormai una cifra dell'azienda. In **Polonia** i robot Epistolio lavorano per il settore del legno, in **Spagna** e in **Italia** sono da tempo partner fidati di imprese manifatturiere. In **Colombia**, addirittura, un telegiornale ha mostrato i bracci Epistolio all'opera nella più grande fabbrica di motocicli del Sud America, dove una moto esce dalla linea di montaggio ogni minuto.

Gli **Stati Uniti** rappresentano una frontiera già avviata, così come la **Turchia** e il **Bangladesh**, dove grandi multinazionali delocalizzano la produzione.

Focus Cina: una partnership strategica

Tra le parole più significative di Attilio Epistolio ci sono quelle che raccontano l'apertura al mercato cinese. «Nel 2017, si sono presentati in tre, tra fondi e aziende cinesi, per cercare di acquisirci». La strada scelta dall'azienda è stata però quella della collaborazione: «Non avevo alcuna voglia di vendere la mia creatura, ma l'interessamento era importante». Così, una quota di minoranza dell'azienda varesina è stata ceduta a un gruppo quotato a Shanghai, mentre in Cina è nata Saimo Epi Robo, joint venture che produce i robot varesini direttamente sul mercato locale, grazie a una partnership che in quel paese vede loro come soci di minoranza.

Un'opportunità enorme, perché «Quando qui mettiamo a produrre tre o quattro robot insieme è già tanto, in Cina invece ne mandano in produzione venti alla volta», racconta il fondatore. Una collaborazione che dura da quasi dieci anni e che conferma la serietà e la forza di un partner decisivo: «Non bisogna spaventarsi, con loro c'è solo da lavorare e collaborare. Il rischio semmai è che fra un po' ci mangino vivi».

Il primo "espatrio": da Rodero a Varese

Tra una riflessione sulla tecnologia e i bilanci mensili, c'è spazio anche per una battuta. Epistolio, infatti, è originario di Rodero, in provincia di Como, ma «Ha trovato una brava moglie» che lo ha convinto a cambiare provincia e a trasferirsi a Varese. Una sorta di piccolo "espatrio", scherza lui stesso, che ha dato però origine a un'avventura imprenditoriale capace di far conoscere la provincia in tutto il mondo. La sua storia è stata raccontata anche dal magazine di Confindustria Varese **Varesefocus**: l'articolo è qui.

Il prossimo appuntamento con Materia d'impresa è **lunedì 29 settembre** con **Alfredo Crugnola** di Varese Odontotecnica. laboratorio odontotecnico fondato nel 1983 che ha fornito i paradenti anche alla nazionale italiana di rugby

**GUARDA TUTTE LE STORIE DI MATERIA D'IMPRESA
TUTTI GLI ARTICOLI SU MATERIA D'IMPRESA**

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it